

Manno (Lugano), Luglio 2008

## COMUNICATO STAMPA

### **IMPIANTI GEBERIT A PROVA DI IGIENE NEL NUOVO OSPEDALE DI ALBENGA**

La nuova struttura ospedaliera dell'ASL2 Savonese ad Albenga ha scelto Geberit per gli impianti di adduzione idrica e riscaldamento e per l'impianto di scarico.

L'ospedale Santa Maria di Misericordia – che aprirà ufficialmente dal prossimo Ottobre – sorge appena fuori le mura del centro storico in un edificio le cui origini risalgono al medioevo. Una struttura ad alta intensità di cura con 220 posti letto e tutte le specialità di base destinata a diventare punto di riferimento per tutta la Liguria.

La progettazione impiantistica sarà uno dei “fiori all'occhiello” del complesso ospedaliero realizzata dall'Ing. Giovanni Iraldo (ASL2) e dall'Ing. Franco Traverso, in collaborazione con i tecnici Geberit.

*“Igiene, affidabilità, durata sono esigenze fondamentali in ambito ospedaliero”* spiega l'Ing. Iraldo *“A queste bisogna aggiungere complessità strutturali, progettuali e di utenza. La ricerca Geberit ha sviluppato soluzioni capaci di coniugare flessibilità impiantistica con i più elevati standard di qualità e di igiene non solo a livello Europeo”*.

Le linee di adduzione idrica e riscaldamento sono state realizzate con il sistema pressfitting multistrato Geberit Mepla e MeplaTherm in virtù dei più avanzati studi sulle infezioni batteriche dell'acqua potabile e sul comportamento dei vari materiali delle tubature che hanno confermato come il tubo multistrato metallo-plastico offra garanzie di affidabilità sanitaria (ad esempio nei confronti della temutissima Legionella\*).

Il sistema multistrato Geberit Mepla è peraltro conforme alle direttive DVGW W 291 e W 551 per la disinfezione delle condotte di acqua potabile.

Geberit Mepla (Me=Metallo e Pla= Plastica) è un sistema di tubature multistrato (PE-HD, alluminio, PE-Xb) apprezzato anche per la rapidità di posa e la sicurezza.

In fase di collaudo, infatti, i raccordi Mepla (grazie al particolare profilo dell'O-Ring, brevettato da Geberit) evidenziano la presenza di eventuali giunzioni non pressate all'interno dell'impianto, prima che lo stesso venga ricoperto definitivamente.

Grazie all'anima metallica inoltre, il tubo -nei diametri 16 e 20 mm- può essere piegato e manipolato con facilità consentendo all'installatore di seguire la geometria del percorso da realizzare senza dover impiegare raccordi intermedi.

L'impianto di scarico è stato realizzato in Geberit PE, il sistema in polietilene ad alta densità caratterizzato dalla saldatura di testa che permette ad esempio di prefabbricare in officina parti delle diramazioni rendendo l'installazione più rapida ed efficace. Geberit PE offre elevate garanzie di resistenza a sbalzi di temperatura, liquidi corrosivi, prodotti chimici, solventi o acque leggermente radioattive. Il PE offre inoltre maggiori garanzie di tenuta, flessibilità, resistenza alla trazione o alla luce solare.

Per i locali bagno i progettisti hanno adottato i moduli Geberit Duofix all'interno di pareti realizzate in cartongesso. Si tratta di veri e propri "scheletri" di sostegno per semplificare e rendere più sicura l'installazione dei sanitari, specie nelle più moderne (e pratiche) versioni sospese. Una scelta particolarmente adatta a strutture ospedaliere in cui l'igiene è un fattore prioritario.

L'assortimento comprende moduli Duofix per lavabo, vaso, bidet e orinatoio, in due altezze: 112 ed 82 cm. La finitura può essere realizzata con l'ausilio dei pannelli preforati e pannelli di riempimento in cartongesso.

*\*La legionella è un batterio gram-negativo aerobio di cui sono state identificate più di 50 specie, suddivise in 71 sierogruppi. Quella più pericolosa, a cui sono stati collegati circa il 90% dei casi di legionellosi, è la L. pneumophila. Il nome deriva dalla epidemia acuta che nel 1976 colpì un gruppo di veterani della American Legion riuniti in un albergo di Filadelfia, causando ben 34 morti su 221 contagiati.*

## **OSPEDALE SANTA MARIA DI MISERICORDIA - ALBENGA (SV)**

**Progetto Impianti:** *Ufficio Tecnico ASL2 Savona Ing. Giovanni Iraldo, responsabile della progettazione impiantistica ASL 2 di Savona e Ing. Franco Traverso.*

**Realizzazione impianti:** Demont Millesimo (SV) - Località Braia, 21 - 019 56601

## **IL PARERE DEL PROGETTISTA**

*In. Giovanni Iraldo, responsabile della progettazione impiantistica ASL 2 di Savona*

"La progettazione degli impianti è stata sviluppata interamente dal nostro Ufficio Tecnico. Le scelte relative alle varie componenti dell'impiantistica sono cadute su Geberit partendo dalle singole esigenze strutturali. La progettazione dei diversi ambienti bagno con pareti leggere ha portato all'utilizzo di Geberit Duofix, come naturale risposta in termini di sicurezza e affidabilità. La facilità di posa unita alle garanzie di igiene offerte hanno portato a scegliere il sistema Geberit Mepla per l'impianto di adduzione idrica. Tra l'altro Geberit Mepla consente trattamenti di disinfezione termica, l'ideale per questo tipo di applicazioni. Infine optare per Geberit PE è stato quasi naturale: l'imperativo era adattarsi agli spazi con grande flessibilità, potendo contare su numerose figure, curve e raccordi. Bisogna considerare infatti anche la geometria dell'impianto che ha un ruolo importante nel limitare la proliferazione batterica. Anche in questo i sistemi Geberit sono perfetti: semplici da lavorare e molto duttili".

## **IL PARERE DELL'INSTALLATORE**

*Sig.Maio, responsabile di cantiere della parte impiantistica*

“Un altro aspetto importante di questo lavoro era sicuramente rappresentato dal fattore tempo. La velocità di posa dei sistemi Geberit è stata decisiva per terminare il lavoro nei termini di consegna. Utilizzare Geberit vuole dire poter contare anche su un assortimento completo e una rete di grossisti in grado di assicurare la fornitura di cui si ha bisogno. Infine devo dire che le varie tipologie di prodotto, come i tubi multistrato Mepla, i moduli Duofix e lo scarico in PE si integrano tra loro perfettamente”.

## **OSPEDALE SANTA MARIA DI MISERICORDIA - ALBENGA (SV)**

L'intervento edificatorio è stato cofinanziato dalla Regione Liguria, usando in parte il ricavato della vendita dei beni di proprietà dei nosocomi di Albenga e Alassio. Grazie all'accordo Stato-Regione sono stati ottenuti 20 milioni, 2 milioni sono stati tratti dai fondi propri regionali, 26 milioni ricavati dalla vendita dei beni dell'Ambito 1; i privati hanno contribuito per 2 milioni di euro.

L'edificio può essere così descritto: un corpo di fabbrica di due piani più un seminterrato e due blocchi ad esso sovrastanti di ulteriori tre piani con un attico. Tutti i servizi (mortuario, centrale termica e gas) saranno situati in edifici bassi, nascosti dal verde e decentrati rispetto all'edificio centrale. Per "umanizzare" l'ospedale sono stati ricavati bar, ristorante, negozi, aree di attesa.

Nei due piani del corpo di fabbrica verranno ospitati il Pronto Soccorso (che disporrà di un eliporto), l'area di emergenza, il blocco operatorio, il blocco parto, l'area endoscopica, la radiologia con la Tac e la Risonanza magnetica, il day surgery, il day hospital, la dialisi, la riabilitazione con la palestra, gli ambulatori. Tutte le camere di degenza saranno a uno o a due posti letto, dotati di servizi privati, con piccolo terrazzino. L'avvio dei lavori avvenne sotto la giunta di Mauro G. Zunino (dopo che l'ex sindaco Viveri era riuscito a mettere assieme tutti i 20 comuni del comprensorio). In una prima fase, direttore gestionale del progetto fu Teresiano De Franceschi, ora primario di Medicina Generale.